REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Responsabile di settore: MIGLIORINI SIMONA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14042 del 27-08-2019

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 5809 - Data adozione: 23/04/2020

Oggetto: YIJIA IMPORT & EXPORT S.r.L., stabilimento in comune di Prato (PO) Via Don Lorenzo Milani, 8. Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 59/2013. Riferimento SUAP: PAM 533-2018, prot. n. 151620 del 09/08/2018. CODICE PRATICA: 26894.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/04/2020

Signature Not Verified

Firmato digitalmente da MIGLIORINI SIMONA
Data: 23/04/2020 21:53:15 CEST
Motivo: firma dirigente

Numero interno di proposta: 2020AD006528

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

Visto il D.P.R. n. 160 del 7/09/2010 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività' produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Vista la L. R. n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

Vista la D.G.R.T. n. 1227 del 15/12/2015 “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche” e s.m.i.;

Vista la D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018 “Linee guida per l'applicazione delle procedure in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (art. 23 D.P.G.R. 13/R-2017) e Tariffario AUA che sostituiscono integralmente l'Allegato A della D.G.R. 1227/2015 e Check list dei controlli”;

Visto il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale”;

Vista la L.R. n. 9/2010 “Norme per la tutela della qualità dell’aria ambiente” e s.m.i.;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell’aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Vista la Legge n. 447 del 26/10/95 “Legge quadro sull’inquinamento acustico” e s.m.i.;

Visto l’art. 4 del D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 “Semplificazione della documentazione di impatto acustico”;

Vista la L.R. n. 89/1998 “Norme in materia di inquinamento acustico” e s.m.i.;

Vista la D.G.R.T. n. 857 del 21/10/2013 “Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell’art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98”;

Vista la D.G.R.T. n. 490 del 16/06/2014 “Comitato regionale di coordinamento ex art. 15 bis, L.R. 89/98: linee guida regionali in materia di gestione degli esposti, di verifica di efficacia delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti e/o a bassa emissività negli interventi di risanamento acustico e di gestione dei procedimenti di Valutazione di Impatto Acustico”;

Vista la L.R. n. 25/1998 e s.m.i. ‘‘Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati;

Visto il D.M. 05/02/1998 ‘‘Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22’’ e s.m.i.;

Visto il D.M. n. 350 del 21/07/1998 ‘‘Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22’’;

Visto il DPGRT n. 13/R-2017 ‘‘Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni

autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'art. 5 della L.R. 25/1998 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati''; dell'art 76 bis della L.R n. 10/2010 (Norme in materia di VIA, AIA e AUA); dell'art 13 comma 1, lett.a della L.R. n. 20/2006 (Norme per la tutela delle acqua dall'inquinamento); dell'art.16 della L.R. n. 9/2010 (Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente). Modifiche al regolamento 14/r/2004 (Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell'art 5 della L.R. 25/98 ''Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati");

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 40/2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa" e smi;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 129 del 16 aprile 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 22 del 29 maggio 2019;

Preso atto che con la citata sentenza n. 129/2019, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di talune norme regionali di riordino delle competenze ambientali ed in particolare la parte di disposizioni che attribuiscono alla Regione Toscana le competenze già esercitate dalle Province in materia di controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti e accertamento delle relative violazioni, e di verifica e controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate;

Vista l'istanza presentata in data 08/08/2018 al SUAP del Comune di Prato (PO) acquisita con protocollo n. AOOGRT/436476 in data 19/09/2018 dalla Regione Toscana (identificativo pratica in Aramis n. 26894) con la quale l'impresa YIJIA IMPORT & EXPORT S.r.L. con sede legale in Via Don Lorenzo Milani, 8 - Prato (PO), richiede il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi esercitata nello stabilimento sito nel comune di Prato (PO), in Via Don Lorenzo Milani, 8;

Dato atto che il procedimento, pur essendo stato avviato in data antecedente alla data di efficacia della DGR 1332/2018, si è svolto, almeno in parte, dopo l'entrata in vigore delle disposizioni contenute nella citata delibera e pertanto ai fini della prosecuzione e conclusione dell'iter è stato fatto riferimento a tali ultime disposizioni;

Dato atto che l'Impresa richiede l'autorizzazione unica ambientale per i seguenti titoli abilitativi:

- nuova comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);
- modifica sostanziale comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Considerato che il procedimento è stato sospeso con nota prot. n. AOOGRT/529720 del 20/11/2018 in attesa di espletamento della procedura di assoggettabilità alla VIA;

Dato atto che la Regione Toscana quale autorità competente alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità della modifica del progetto alla VIA con Decreto Dirigenziale n. 12561 del 24/07/2019 subordinando tale esclusione al rispetto delle prescrizioni formulate nel medesimo Decreto;

Vista la nota acquisita agli atti in data 17/09/2019 prot. n. AOOGRT/344922, con la quale l'impresa YIJIA IMPORT & EXPORT S.r.L. ha richiesto la riattivazione del procedimento in oggetto;

Considerato che dalla verifica della documentazione tecnica allegata alla suddetta richiesta di riattivazione, è emerso che tale documentazione non è stata armonizzata con le prescrizioni formulate nel Decreto Dirigenziale n. 12561 del 24/07/2019 sopra richiamato che esclude dalla procedura di VIA il progetto di potenziamento dell'impianto in questione;

Considerato pertanto che questo Settore con nota prot. n. AOOGRT/371104 del 07/10/2019 ha

nuovamente sospeso il procedimento in oggetto in attesa della documentazione a regolarizzazione dell'istanza originaria comprendente anche il seguente titolo abilitativo, acquisita agli atti in data 24/10/2019, con prot. n. AOOGRT/395636:

- nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Vista la nota prot. n. AOOGRT/422383 del 13/11/2019 con la quale è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale il contributo così come definito dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018;

Considerato che il procedimento è stato sospeso con nota prot. n. AOOGRT/452543 del 04/12/2019 e successiva nota di rettifica prot. n. AOOGRT/465027 del 13/12/2019 in attesa di integrazioni documentali pervenute in data 31/01/2020 (prot. n. AOOGRT/38331);

Visti i contributi pervenuti e sotto riportati:

- contributo tecnico con prescrizioni protocollo ARPAT n. 2020/0008928 del 10/02/2020 del Dipartimento ARPAT di Prato, acquisito al protocollo n. AOOGRT/51538 in data 10/02/2020 dalla Regione Toscana, relativamente a quanto previsto dalla L.R. 30/2009 art. 5 c. 1 lettera b) in materia di tutela ambientale e della salute;
- contributo istruttorio dell'Azienda USL Toscana Centro acquisito al protocollo n. AOOGRT/363789 in data 01/10/2019 dalla Regione Toscana, relativamente alle competenze della Legge 833/78 in materia di inquinamento dell'atmosfera ed all'eventuale obbligo di convogliamento ed allontanamento all'esterno dell'ambiente di lavoro di emissioni diffuse, ai sensi degli artt. 269 e 270 del D.Lgs 152/2006;
- contributo del Comune di Prato, acquisito al protocollo n. AOOGRT/441408 in data 27/11/2019 dalla Regione Toscana, relativamente a:
    - conformità urbanistica di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, comprensivo di eventuali segnalazioni in ordine a situazioni di rischio sanitario, oppure in caso siano interessate zone che richiedono particolare tutela ambientale ai sensi del R.D.1265/34 (parere istruttorio);

Dato atto che il procedimento in oggetto, è stato avviato in data antecedente a quella di efficacia della sentenza della Corte Costituzionale n. 129 del 16 aprile e pertanto, ai fini della prosecuzione e conclusione dell'iter, è stato fatto riferimento alle disposizioni contenute nella D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018 "Linee guida per l'applicazione delle procedure in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (art. 23 D.P.G.R. 13/R-2017) e Tariffario AUA che sostituiscono integralmente l'Allegato A della D.G.R. 1227/2015 e Check list dei controlli";

Vista la nota prot. n. AOOGRT/132590 del 07/04/2020 con la quale è stato richiesto alla Provincia di Prato il nulla osta/atto di assenso inerente la "comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152" ai fini dell'adozione dell'AUA;

Vista la nota della Provincia di Prato, acquisita al prot. n. AOOGRT/142779 del 17/04/2020 dalla Regione Toscana, con la quale è stato comunicato il nulla osta/l'assenso a procedere con la "comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152" ai fini dell'adozione dell'AUA;

Considerato che, in relazione al titolo abilitativo in materia di acustica, l'impresa ha presentato dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L. 447/1995 relativa al rispetto dei limiti del PCCA (o del DPCM 14.11.1997), per la quale il Comune di Prato, viste le integrazioni presentate dalla ditta, con nota acquisita da questa Amministrazione in data 02/04/2019, al prot. n. AOOGRT/127485, ritiene non necessaria l'espressione del parere;

Vista la documentazione integrativa volontaria acquisita in data 25/02/2020 con prot. n. AOOGRT/74378 dalla Regione Toscana;

Visto il parere del Dipartimento ARPAT di Prato, acquisito al protocollo n. AOOGRT/117303 in data 25/03/2020 dalla Regione Toscana, che preso atto delle integrazioni volontarie presentate dalla ditta, ha confermato quanto riportato nel proprio precedente contributo di cui al protocollo ARPAT n. 2020/0008928 del 10/02/2020 sopra riportato;

Dato atto che il presente Decreto è stato verificato dalla Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

1. di adottare ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, a favore della Impresa YIJIA IMPORT & EXPORT S.r.L., P. IVA 02211520974 nella persona dell'amministratore unico, con sede legale in Via Don Lorenzo Milani, 8 - Prato (PO) per lo stabilimento ubicato in Via Don Lorenzo Milani, 8 - Prato (PO), che ricomprende e sostituisce ai sensi dell'art. 3 c. 1 i seguenti titoli abilitativi:
   - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
   - comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico), dando atto del non superamento dei limiti di cui alla dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante dell'Impresa;
   - comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Iscrizione al Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero in procedura semplificata con numero 637/PO/AUA;
2. di dare atto che il titolare dell'autorizzazione dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'allegato A - Emissioni in atmosfera e all'allegato B - Comunicazione in materia di rifiuti, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Prato (PO), il quale provvederà a inviare copia dell'atto autorizzativo, indicando la data di notifica all'Impresa richiedente, al Settore Autorizzazioni Ambientali e, per conoscenza al Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana, alla Provincia di Prato, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri soggetti intervenuti nel procedimento;
4. di dare atto che l'Autorizzazione Unica Ambientale è valida quindici anni dalla data di rilascio da parte del competente SUAP;
5. di ricordare che, ai fini dell'eventuale rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale, almeno sei mesi prima della scadenza, il titolare della stessa invia all'autorità competente, tramite SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 4, comma 1 del D.P.R. 59/2013. È consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;
6. di dare atto che l'impresa dovrà comunicare preventivamente, nei modi e nei termini previsti all'art. 6 del DPR 59/2013, eventuali modifiche che si intendono apportare all'attività ed al progetto autorizzato;
7. di stabilire che il provvedimento trasmesso dal competente SUAP dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo;
8. di fare salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in

materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni, precisando pertanto che la presente autorizzazione non esonera dalla necessità di conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati non ricompresi in AUA, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio della attività di cui trattasi;

9. di dare atto che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal DPR 59/2013, con riferimento ai titoli abilitativi in esso ricompresi come sopra specificati e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
10. di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalle normative di settore, citate in premessa, per i titoli abilitativi sostituiti dalla presente AUA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

A *Emissioni in atmosfera*
5b97119bd2e97a85144b69a4d3c09144dd089e3810ddeffa548cda9b51e06c2b

B *Comunicazione in materia di rifiuti*
bf44bca6b34f49d31b882a57efbd28d6f6359176cb8d38b9e51b15b0d93e7ab5

CERTIFICAZIONE

Signature Not Verified

Firmato digitalmente da MARMUGI ENRICO
Data: 24/04/2020 10:05:06 CEST
Motivo: firma con annotazione della struttura di certificazione